

**CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI, MARTEDI 29 AGOSTO 2023, ORE 10.00 - SALA GIUNTA COMUNE DI TRAPANI**

---

**Da** **lugliomusicaletrapanese@pec.it** <lugliomusicaletrapanese@pec.it>  
**A** **gabinetto sindaco trapani** <gabinetto.sindaco@pec.comune.trapani.it>, **rotary** <rotarytrapani@rotarytrapani.it>, **giacomo.dali** <giacomo.dali@gmail.com>, **rosalia d'ali** <dalirosalia@gmail.com>, **dali.rosalia** <dali.rosalia@gmail.com>, **avv.natalepietrafitta** <avv.natalepietrafitta@virgilio.it>  
**Cc** **noto lorenzo pec** <lorenzo.noto@pec.odcectrapani.it>, **costadura caterina** <caterina.costadura@pec.odcectrapani.it>, **peluso francesco** <francescopeluso@pec.it>, **odv ente** <odv@lugliomusicale.it>, **Daide Candia** <davidecandia@pec.it>, **contabilita** <contabilita@lugliomusicale.it>  
**Data** giovedì 24 agosto 2023 - 10:50

---

Prot. n. 1500 del 24 Agosto 2023

Facciamo seguito alla pec del 23 u.s. prot. n. 1496 e con la presente, si comunica che l'Assemblea dei Soci, è rinviata a **Martedì 29 Agosto 2023**, alle **ore 10.00**, con lo stesso ordine del giorno, alla Sala Giunta del Comune di Trapani - Palazzo d'Alì.

Cordiali saluti.

d'ordine del Consigliere Delegato  
Avv. Natale Pietrafitta

Da "lugliomusicaletrapanese@pec.it" lugliomusicaletrapanese@pec.it  
A "gabinetto sindaco trapani" gabinetto.sindaco@pec.comune.trapani.it,"rotary" rotarytrapani@rotarytrapani.it, giacomo.dali@gmail.com,"rosalia d'ali" dalirosalia@gmail.com,"dali.rosalia" dali.rosalia@gmail.com  
Cc "noto lorenzo pec" lorenzo.noto@pec.odcectrapani.it,"costadura caterina" caterina.costadura@pec.odcectrapani.it,"peluso francesco" francescopeluso@pec.it,"odv ente" odv@lugliomusicale.it,"Daide Candia" davidecandia@pec.it,"contabilita" contabilita@lugliomusicale.it  
Data Wed, 23 Aug 2023 13:31:26 +0200  
Oggetto CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI, VENERDI 25 AGOSTO 2023, ORE 11.00

Prot. n. 1496 del 23 Agosto 2023

Le SS.LL. sono invitate a prendere parte all'Assemblea dei Soci convocato, per **Venerdì 25 Agosto 2023**, alle ore **11.00**, presso la Sala Giunta del Comune di Trapani - Palazzo D'Alì, con il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Lettura ed approvazione Bilancio consuntivo anno 2022;
- 2) Lettura ed approvazione relazione integrativa al bilancio 2022;
- 2) Varie ed eventuali.

Cordiali saluti.

Il Consigliere Delegato  
Avv. Natale Pietrafitta

**Si allegano:**

Parere legale Luglio Musicale Trapanese - PALAZZO LUCATELLI.pdf  
G503047\_1 1..56.pdf  
EL1 NOTA INTEGRATIVA XBRL ELM ANNO 2022.pdf  
EL1 Bilancio EU ADP ELM Musicale dettaglio.pdf  
EL1 Bilancio EU ADP ELM Musicale.pdf

# Verbale di Assemblea dei soci

**29 agosto 2023**

Alle ore **10.37** del **29.8.2023**, presso la Sala Sodano della Casa Comunale di Trapani, si riunisce la Assemblea dei Soci dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, debitamente convocata, al fine di deliberare su di un unico p.o.g.:

**- approvazione bilancio consuntivo 2022 e nota integrativa**

Alla seduta odierna, all'atto dell'insediamento dell'Assemblea dei Soci oltre al Comune di Trapani, in persona del Sindaco pro tempore, e all'Avv. Pamela Cosenza (con delega del Presidente del socio Rotary), risultano presenti il Consigliere Delegato, parte del Collegio dei revisori (dott.ssa Caterina Costadura e Dott. Lorenzo Noto) e l'Assessore Rosalia D'Al'.

I soci presenti ammettono la presenza, senza diritto di voto, del Consigliere Delegato, conferendo allo stesso la funzione di verbalizzante della seduta odierna.

Stante il raggiungimento del numero legale ed avuta piena conoscenza degli atti in ordine ai quali si deve dare luogo all'odierna deliberazione, il Sindaco preliminarmente rappresenta che nella seduta del 28.8.2023 il Consiglio di Amministrazione, stante la registrata perdita di esercizio nel bilancio 2022, ha deliberato di prospettare una concreta continuità aziendale attraverso la vendita da parte dell'ente Luglio Musicale (attualmente proprietario del 72,9% delle quote) al Comune di Trapani (attualmente proprietario del 22,10% delle quote) un'ulteriore quota del 50%, così rimodulando le quote in tal senso: 72,10% in capo al comune di Trapani e la restante parte in capo all'Ente.

Detta soluzione, però, è l'unica in grado di consentire la approvazione del bilancio consuntivo 2022, nonostante la registrata perdita che si compone di tre elementi: circa 45.000 euro risulta essere un disavanzo derivante dalle precedenti gestioni; euro 120.000,00 deriva da uno sfioramento di budget sulla stagione lirica ed euro 90.000,00 circa dal progetto Meditehatres Italia-Tunisia.

Sul punto, però, il Sindaco precisa che il progetto Meditehatres può essere definito come una partita di giro, poiché trattasi di un finanziamento finalizzato alla realizzazione di una attività artistica italo tunisina e le cui spese non possono superare il fondo di dotazione ricevuto dall'assessorato regionale; derivandone che il progetto artistico sia stato finanziato per intero dal fondo regionale. Si

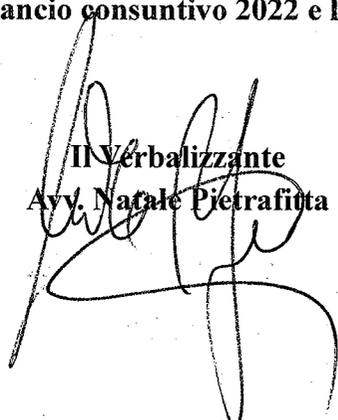
registra un disavanzo di gestione unicamente per un aspetto tecnico contabile: ed infatti, il progetto anzidetto in origine prevedeva che in principio alla realizzazione dell'attività artistica venisse erogato il 50% del finanziamento complessivo, comprendente tanto la quota parte spettante all'Ente, quanto quella spettante ai partners italiani e tunisini. Orbene, nell'anno 2021 il fondo è stato regolarmente erogato in misura del 50%, ma l'Ente ha impegnato la spesa, per intero, nell'anno 2022: derivandone che nell'anno 2021 l'importo percepito dall'Ente, a titolo di anticipo sul maggior contributo, è stato registrato come "incassato"; ma, nell'anno 2022, la spesa è stata impegnata interamente anche in relazione alla restante parte del 50% del finanziamento ancora da ricevere.

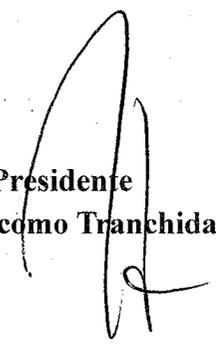
Per questa ragione si è registrato un disavanzo che, però, verrà colmato nel 2023, una volta ultimato il progetto e, quindi, allorquando verrà erogato il restante 50% del finanziamento regionale.

In definitiva, quindi, lo sfioramento di budget è di 120.000,00. Sul punto, infine, prosegue il C.D. (autorizzato a prendere la parola) il quale ricorda ai presenti che nell'anno 2022 egli ebbe ad insediarsi il giorno 22 giugno con una stagione alle porte e con una evidente urgenza di costruire un programma artistico anche di fretta. Tutto questo ha, chiaramente, comportato l'esigenza di chiudere taluni accordi economici (con artisti e fornitori) con la massima urgenza il chè ha originato, naturalmente, un incremento dei requisiti economici di molti accordi; altrimenti, l'effetto di definire detti accordi così come pedissequamente previsto dal preventivo sarebbe stato quello di non poter realizzare la stagione così come previsto dalla domanda ministeriale, con sicuro collasso dell'Ente.

Prima di dare luogo alla votazione, il Socio Comune dà indicazioni al C.D. di dare luogo ad una procedura serrata di controllo della spesa; in secondo luogo, che provveda ad accantonare delle somme per spese straordinarie e, da ultimo, che avvii la procedura di verifica della disponibilità da parte del Comune di Trapani di procedere all'acquisto delle quote di palazzo Locatelli.

Preso atto di quanto sopra, quindi, **l'assemblea, presa lettura degli atti, approva all'unanimità il bilancio consuntivo 2022 e la nota integrativa.**

  
Il Verbalizzante  
Avv. Natale Pietrafitta

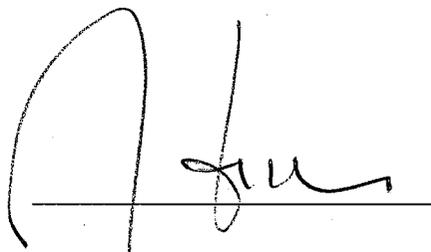
  
Il Presidente  
Rag. Giacomo Tranchida

Seduta Assemblea dei Soci  
Martedì 29 Agosto 2023, ore 10.00  
Sala Sodano, Palazzo d'Ali

*Presenti*

*Presidente*

Sindaco Comune di Trapani  
Giacomo Tranchida



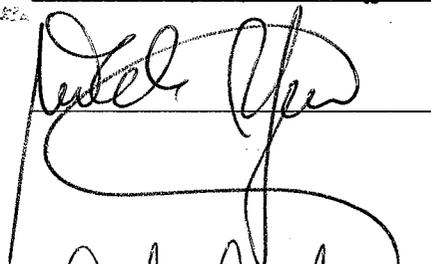
*Presidente - Rotary Trapani*

Giacomo D'Ali

CON DELEGA DEL PRESIDENTE  


*Consigliere Delegato*

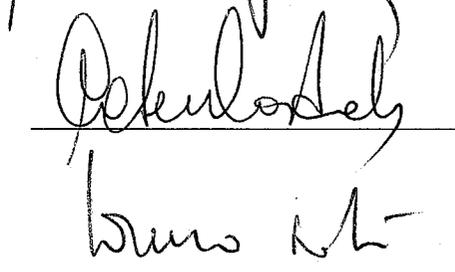
Natale Pietrafitta



*Collegio dei Revisori dei Conti:*

*Presidente*

Caterina Costadura



*Componenti:*

Lorenzo Noto

ASSENTE

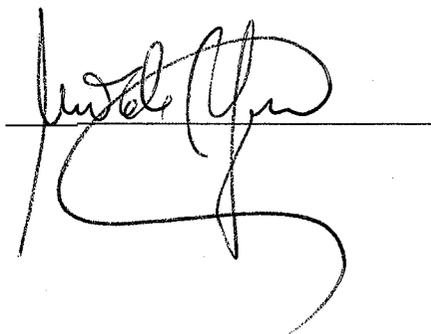
Francesco Paolo Peluso

ODV

Davide Candia

ASSENTE

IL VERBALIZZANTE



**ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE**

Sede in LARGO SAN FRANCESCO DI PAOLA 5 - TRAPANI

Codice Fiscale 01141350817, Partita Iva 01141350817

Iscrizione al Registro Imprese di TRAPANI N., N. REA TP128564

Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

**Bilancio abbreviato al 31/12/2022****STATO PATRIMONIALE ATTIVO****31/12/2022 31/12/2021****B) Immobilizzazioni**

I - Immobilizzazioni immateriali	123.312	125.773
II - Immobilizzazioni materiali	2.849.132	2.862.054
III - Immobilizzazioni finanziarie	16.550	16.550
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.988.994</b>	<b>3.004.377</b>

**C) Attivo circolante**

II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.325.777	837.090
esigibili oltre l'esercizio successivo	155	647.486
<b>Totale crediti</b>	<b>1.325.932</b>	<b>1.484.576</b>
IV - Disponibilità liquide	121.060	378.539
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.446.992</b>	<b>1.863.115</b>

**D) Ratei e risconti****2.348 0****Totale attivo****4.438.334 4.867.492****STATO PATRIMONIALE PASSIVO****31/12/2022 31/12/2021****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	7.489	7.489
III - Riserve di rivalutazione	1.607.347	1.607.347
VI - Altre riserve	-2	250
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-316.849	-341.127
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-255.256	24.278
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.042.729</b>	<b>1.298.237</b>

**B) Fondi per rischi ed oneri****140.686 140.686****C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato****351.415 310.370****D) Debiti**

esigibili entro l'esercizio successivo	2.146.518	2.769.660
esigibili oltre l'esercizio successivo	486.961	33.141
<b>Totale debiti</b>	<b>2.633.479</b>	<b>2.802.801</b>

**E) Ratei e risconti****270.025 315.398****Totale passivo****4.438.334 4.867.492**

## CONTO ECONOMICO

31/12/2022 31/12/2021

**A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	95.708	50.510
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.417.652	1.502.164
altri	194.859	408.896
Totale altri ricavi e proventi	1.612.511	1.911.060
Totale valore della produzione	1.708.219	1.961.570

**B) Costi della produzione**

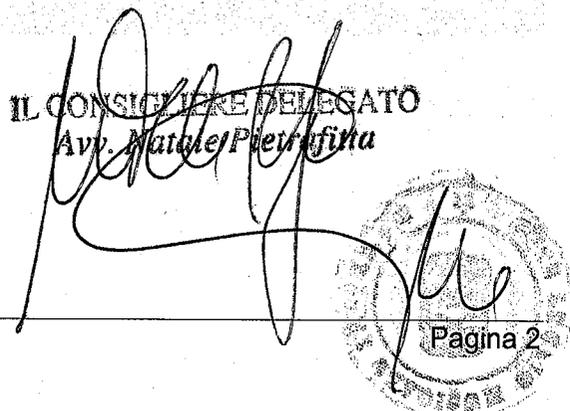
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.109	38.149
7) per servizi	1.264.028	1.214.406
8) per godimento di beni di terzi	133.770	130.232
9) per il personale		
a) salari e stipendi	257.917	264.161
b) oneri sociali	72.868	64.072
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.401	27.239
c) trattamento di fine rapporto	47.169	25.939
e) altri costi	232	1.300
Totale costi per il personale	378.186	355.472
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.453	17.422
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.461	2.461
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.992	14.961
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.453	17.422
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	4.421
12) accantonamenti per rischi	0	55.000
13) altri accantonamenti	0	85.000
14) oneri diversi di gestione	147.268	32.373
Totale costi della produzione	1.956.814	1.932.475
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>-248.595</b>	<b>29.095</b>

**C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9	0
Totale proventi diversi dai precedenti	9	0
Totale altri proventi finanziari	9	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.670	4.817
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.670	4.817
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-6.661	-4.817
<b>Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)</b>	<b>-255.256</b>	<b>24.278</b>

**21) Utile (perdita) dell'esercizio****-255.256 24.278**

IL CONSIGLIERE DELEGATO  
 Avv. Natale Pietrafina



## ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

Sede in LARGO SAN FRANCESCO DI PAOLA 5 - TRAPANI

Codice Fiscale 01141350817 , Partita Iva 01141350817

Iscrizione al Registro Imprese di TRAPANI N. , N. REA TP128564

Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

### Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022

## Parte iniziale

### Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

### Settore attività

L'Ente Luglio Musicale Trapanese è stato costituito il 25/10/1958 ad iniziativa del Sindaco della Città di Trapani, dal Presidente dell'Ente per il Turismo, dal Presidente della Provincia e dal Presidente della Camera di Commercio. Ha ottenuto dal Presidente della Regione Siciliana la personalità giuridica il 19/02/1992. Ha ottenuto il 26/11/2003 dal Ministero per i Beni e le attività Culturali il riconoscimento di Teatro di Tradizione. Svolge, senza attività di lucro, rappresentazioni liriche, sinfoniche, concertistiche e qualunque altra iniziativa di livello artistico, sociale e culturale nell'intento di arricchire le nobili tradizioni cittadine e di contribuire alla promozione ed educazione artistica e spirituale del popolo.

Per lo svolgimento delle attività culturali da svolgere, oltre alla dotazione annuale del Comune di Trapani, riceve annualmente, i contributi dal:

- FUS dal MIC Ministero della Cultura
- FURS dell'Assessorato Regionale al Turismo, Sport e spettacolo della Regione Siciliana

Natura Giuridica : Ente Privato

Forma Giuridica : Associazione

Data Inizio Attività dell'Ente: 01/07/1948

Data di Costituzione dell'Ente : 25/10/1958

Riconoscimento Giuridico : Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2/U.L.L. del 19/02/1992

Registro Imprese Camera di Commercio di Trapani N. TP 128564 12/11/1997

### Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

### **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

### **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

Di seguito, vengono riportate le conclusioni dell'organo amministrativo:

L'art. 7 del decreto Liquidità (D.L. n. 23/2020) ha introdotto la possibilità di valutare le voci di bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività qualora la stessa risultasse sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020.

L'organo amministrativo, dall'analisi della situazione di partenza e delle cause della crisi di liquidità consolidata del Luglio Musicale, ha definitivamente accertato che le strategie precedentemente applicate dal Management dell'ente sino all'anno 2020 siano risultate inadeguate e inopportune ( si pensi alla stipula di un mutuo nel 2018 con effetti contabili dall'anno 2022 ) . Il piano di risanamento aziendale è iniziato nel 2021 con la rateizzazione dei debiti tributari e con il riallineamento dei versamenti per rottamazione ter ed è continuato con l'applicazione dell'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 che ha previsto la possibilità di rivalutare i beni aziendali.

Nel 2022 é stata riproposta la rottamazione quater a cui l'ente ha aderito ed é in attesa dell'esito delle definizione che comporta un notevole risparmio di interessi e sanzioni che non saranno pagate se il piano definito viene rispettato nel pagamento di tutte le sue rate. E stata chiesta la massima rateizzazione.

#### **RIVALUTAZIONE DEL PALAZZO LUCATELLI**

Il bene immobile è tutelato ai sensi della legge n.364/1909 dall Ass. BB.CC.AA ai sensi art.10 c.1 D.Lgs. 42/2004 ed appartiene all'Ente Luglio Musicale Trapanese in virtù dei seguenti titoli

DELIBERA G.M. COMUNE DI TRAPANI N.190 DEL 08/07/2010

D.A. VII SETTORE N. 49 DEL 09/07/2010

Atto di compravendita immobiliare del 02/07/2010 REP. 53561

VALORE DEL BENE € 1.000.000,00

QUOTA PROPRIETA' ENTE LUGLIO MUSICALE 72,90 % € 729.000,00

QUOTA PROPRIETA' COMUNE DI TRAPANI 27,10 % € 271.000,00

Il Palazzo Lucatelli risultava iscritto nel patrimonio dell'E.L.M.T. Per € 729.000,00

Con perizia giurata è stato accertato che, il:

VALORE DEPREZZATO alla data del 04/09/2021 è di € 3.273.058,00, pertanto, il

VALORE PRO QUOTA imputato all'Ente Luglio Musicale alla data del 31/12/2021

per rivalutazione e per la quota di proprietà del 72,90% è di € 2.386.059,28.

Alla data di presentazione di questo bilancio si ritiene, dunque, non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità patrimoniale di garantire le esposizioni debitorie assunte, esonerando tra l'altro, il socio Comune di Trapani dalla copertura di eventuali e/o potenziali perdite con fondi comunali.

La continuità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, non è messa a rischio se attuate tutte le politiche di controllo sulle spese nel rispetto del piano di previsione.

Sulla continuità aziendale non v'è dubbio che ci si debba interrogare, anche al fine di valutare come l'Ente possa fare fronte ai debiti pregressi, auspicabilmente estinguendo tutte le posizioni ancora pendenti. Sul punto non può sottacersi come, allo stato, seppur l'Ente vanti numerosi crediti e sia inserito nei circuiti regionali o ministeriali dei teatri percettori dei finanziamenti pubblici alla cultura (FUS e FURS), difetti di liquidità. La soluzione maggiormente percorribile è quella di dare luogo ad una operazione commerciale di alienazione delle quote di titolarità del Palazzo Lucatelli.

L'operazione, seppur contabilmente lascia invariati i dati di bilancio, consentirebbe un cospicuo rimpinguamento delle risorse finanziarie dell'Ente, con la trasformazione di "quote ideali" in capitalizzazione.

Ed infatti, l'Ente Luglio Musicale Trapanese e il Comune di Trapani sottoscrivevano un contratto definitivo di vendita, redatto ai sensi dell'art. 97 co. 4 lett. C) T.U.O.E.E.L.L. (D. Lgs. 267/2000) in data 02.07.2010, a mezzo del quale il Comune di Trapani trasferiva ad ELMT una quota pari al 72,9% della proprietà del Palazzo Lucatelli, al prezzo di Euro 729.000,00 su un valore commerciale complessivo di euro 1.000.000 (con stima redatta in data 2005 e nel 2009).

Epperò, mediante relazione di stima a firma dell'Ing. Carmela Bernardi, agli atti dell'E.L.M.T., nel 2020, si rappresentava (pag. 8 del proprio elaborato) che il valore già calcolato nel 2005 e nel 2009, non sarebbe più rispondente a quello attuale tenuto conto in primo luogo, pag. 11, del fatto che il Palazzo "in questo frangente ha subito un intervento manutentivo della facciata che ne ha recuperato la bellezza fermandone il degrado". A ciò si aggiunga come l'immobile, nelle more tra la prima valutazione e quella del 2020 veniva qualificato "di interesse culturale" giusta DDG n. 7741/2009 e "potrebbe essere un unicum non ripetibile nella realtà della città" (cfr. "Relazione di stima" pag. 11) alla luce delle cennate considerazioni, l'immobile veniva stimato in Euro 3.273.058,30.

Per questa ragione, l'E.L.M.T. conferiva incarico all'Avv. Angelo Galati affinché redigesse un parere legale pro veritate onde verificare l'alienabilità delle predette quote, ricevendo riscontro positivo.

In particolare, il predetto Professionista, concludeva in tal modo: "Ciò detto, ai fini civilistici, quelli cioè per i quali si rende riscontro all'incarico ricevuto, in ragione della documentazione ricevuta e della normativa analizzata, si ritiene di poter concludere per l'alienabilità da parte di ELMT delle quote del Palazzo Lucatelli al Comune di Trapani, dovendosi tuttavia sottolineare come il trasferimento del cespite, essendo già stato dichiarato di interesse culturale, debba previamente essere autorizzato ai sensi dell'art. 55 D. Lgs. 42/2004, dovendosi dunque ripercorrere lo stesso iter già intrapreso per la precedente cessione del 2010".

Orbene, tenuto conto del notevole incremento di stima e della alienabilità delle predette quote, ove si predicasse tale soluzione certamente risolutiva, se da un lato si consentirebbe di rimpinguare le risorse finanziarie dell'ente, dall'altro l'operazione apparirebbe assolutamente economica, in ragione della notevole plusvalenza prodotta dal palazzo Lucatelli, dal 2005/2009 al 2020.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Correzione di errori rilevanti**

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

### **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione

venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre

imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

**Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

**Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, di avvalersi di tale facoltà.

**Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

**Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

**Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

**Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

**Altri fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla valutazione del T.F.R.

**Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

**Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

**Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

**Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

**Altre informazioni****Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

**Stato Patrimoniale Attivo**

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

**Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

**Movimenti delle immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni al 31/12/2022 sono pari a € 2.988.994 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	142.673	2.610.900	16.550	2.770.123
Rivalutazioni	0	1.657.059	0	1.657.059
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.900	1.405.905		1.422.805
Valore di bilancio	125.773	2.862.054	16.550	3.004.377
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	0	2.070	0	2.070
Ammortamento dell'esercizio	2.461	14.992		17.453
Totale variazioni	-2.461	-12.922	0	-15.383
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	142.673	2.612.970	16.550	2.772.193
Rivalutazioni	0	1.657.059	0	1.657.059
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.361	1.420.897		1.440.258
Valore di bilancio	123.312	2.849.132	16.550	2.988.994

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni:

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

Con il D.L. n. 104/2020 ed il D.L. n. 41/2021 (quest'ultimo ha esteso la proroga ai bilanci 2021) possono essere oggetto di rivalutazione i beni ammortizzabili ancora tutelati giuridicamente alla data di chiusura del bilancio in cui è effettuata la rivalutazione anche se i relativi costi, seppur capitalizzabili nello stato patrimoniale, sono stati imputati interamente a conto economico. Tali beni possono essere oggetto di rivalutazione anche se completamente ammortizzati. La rivalutazione può essere effettuata distintamente per ciascun bene. La società, avvalendosi della rivalutazione, rileva il maggior valore dei beni rivalutati nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di patrimonio netto. Il saldo attivo da rivalutazione deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva. Le imposte sostitutive sono versate in un massimo di tre rate di pari importo. Il relativo debito deve essere iscritto e valutato ai sensi dell'OIC 19. Il debito quindi deve essere attualizzato se l'effetto dell'attualizzazione è rilevante. In tal caso l'effetto dell'attualizzazione è contabilizzato nella voce di patrimonio netto in cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite.

Per individuare il limite massimo alla rivalutazione è possibile utilizzare sia il criterio del valore d'uso che il criterio del valore di mercato. Nel caso dei beni ammortizzabili, la società può eseguire la rivalutazione adottando tre distinte modalità: A) rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento; B) rivalutazione del solo costo storico (valore lordo); C) riduzione del fondo ammortamento.

L'applicazione alternativa dei tre metodi deve avere gli stessi effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto e, pertanto, deve condurre all'iscrizione in bilancio dello stesso valore netto contabile che andrà ripartito lungo la vita utile dell'immobilizzazione. La rivalutazione di un bene di per sé non comporta una modifica della vita utile. Restano ferme le disposizioni dei principi contabili nazionali di riferimento che prevedono l'aggiornamento della stima della vita utile nei

casi in cui si sia verificato un mutamento delle condizioni originarie di stima. Nel bilancio in cui è eseguita la rivalutazione, gli ammortamenti sono calcolati sui valori non rivalutati, in quanto la rivalutazione è ritenuta un'operazione successiva e pertanto l'ammortamento di tali maggiori valori è effettuato a partire dall'esercizio successivo alla loro iscrizione.

In deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 e dal D.L. n. 41/2021, sono stati rivalutati i seguenti beni ammortizzabili:

#### RIVALUTAZIONE DEL PALAZZO LUCATELLI

Il bene immobile è tutelato ai sensi della legge n.364/1909 dall Ass. BB.CC.AA ai sensi art.10 c.1 D.Lgs. 42/2004 ed appartiene all'Ente Luglio Musicale Trapanese in virtù dei seguenti titoli

DELIBERA G.M. COMUNE DI TRAPANI N.190 DEL 08/07/2010

D.A. VII SETTORE N. 49 DEL 09/07/2010

Atto di compravendita immobiliare del 02/07/2010 REP. 53561

VALORE DEL BENE € 1.000.000,00

QUOTA PROPRIETA' ENTE LUGLIO MUSICALE 72,90 % € 729.000,00

QUOTA PROPRIETA' COMUNE DI TRAPANI 27,10 % € 271.000,00

Il Palazzo Lucatelli risultava iscritto nel patrimonio dell'E.L.M.T. Per € 729.000,00

Con perizia giurata è stato accertato che, il:

VALORE DEPREZZATO alla data del 04/09/2021 è di € 3.273.058,00, pertanto, il

VALORE PRO QUOTA imputato all'Ente Luglio Musicale alla data del 31/12/2021

per rivalutazione e per la quota di proprietà del 72,90% è di € 2.386.059,28.

#### Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.

La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 123.312 .

#### Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>	3,00
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	5,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022

presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 2.849.132.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
<b>Impianti e macchinario</b>	5,00
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	2,50 - 3,75
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	2,50 - 5,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

## Operazioni di locazione finanziaria

### Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 16.550.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>Valore di inizio esercizio</b>	16.550	<b>16.550</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	16.550	<b>16.550</b>
<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>	16.550	<b>16.550</b>

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica



Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

### Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 1.325.932.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.919	22.508	45.427	45.427	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	70.194	19.472	89.666	89.666	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.391.464	-200.626	1.190.838	1.190.683	155
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.484.577</b>	<b>-158.646</b>	<b>1.325.931</b>	<b>1.325.776</b>	<b>155</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

### Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

### Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

### Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 121.060.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	374.810	-270.493	104.317
Danaro e altri valori di cassa	3.728	13.016	16.744
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>378.538</b>	<b>-257.477</b>	<b>121.061</b>

### Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 2.348.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.348	2.348
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>2.348</b>	<b>2.348</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

## Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	7.489	0	0		7.489
Riserve di rivalutazione	1.607.347	0	0		1.607.347
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	250	0	250		0
Totale altre riserve	250	0	250		0
Utili (perdite) portati a nuovo	-341.126	24.278	0		-316.848
Utile (perdita) dell'esercizio	24.278	0	24.278	-255.256	-255.256
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.298.238</b>	<b>24.278</b>	<b>24.528</b>	<b>-255.256</b>	<b>1.042.732</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

### Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

**Verifica riduzione capitale per perdite al di sotto del minimo legale**

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione dell'esercizio (euro)	Variazione dell'esercizio (%)
Capitale sociale	7.489	7.489	0	0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	-341.126	-316.848	24.278	-7,12
Totale altre riserve	1.607.347	1.607.345	-2	0,00
Utile (perdita) dell'esercizio	24.278	-255.256		
Totale Patrimonio netto	1.297.988	1.042.730	-255.258	-19,67

**Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 140.686.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	140.686	140.686
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	140.686	140.686

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 140.686.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

**Informativa sulle passività potenziali**

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 351.415.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	310.370
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	46.307
Utilizzo nell'esercizio	5.263

Totale variazioni	41.044
Valore di fine esercizio	351.415

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	435.000	-34.294	400.706	400.706	0
Debiti verso fornitori	1.049.536	-97.899	951.637	951.637	0
Debiti tributari	738.720	21.635	760.355	332.561	427.794
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	185.658	44.014	229.672	170.505	59.167
Altri debiti	393.888	-102.779	291.109	291.109	0
<b>Totale debiti</b>	<b>2.802.802</b>	<b>-169.323</b>	<b>2.633.479</b>	<b>2.146.518</b>	<b>486.961</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti con durata residua superiore a 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

### Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

**Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate**

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

**Debiti verso fornitori**

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

**Debiti tributari**

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

**Altri debiti**

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

D14A 417.00007 RITENUTE SINDACALI	1.158,79
D14A 417.01001 DEB.RETRIBUZIONI DIP.TECNICI AMMINISTRATIVI	1.289,32
D14A 417.01002 DEB.RETRIBUZIONI DIP.AMM.VI	2.050,06
D14A 417.01003 DEB.RETRIBUZIONI DIP.SCRITTURATI	
D14A 417.01005 DEB.RETRIB.Direttore Artistico	1.587,00
D14A 417.01006 DEBITI	74,72
D14A 417.01012 V/ ASS.AMICI DELLA MUSICA MEDITHEATR	40.019,92
D14A 417.01013 V/ DISTRETTO TURISTICO MEDITHEATRES	7.264,64
D14A 417.01014 V/ AMVPPC MEDITHEATRES	148.692,37
D14A 417.01015 V/ OST ORCHESTRA TUNISI MEDITHEATRES	20.010,05
D14A 417.01016 V/ CONECT	48.742,32
D14A 501VERSO CLIENTI	220,00
<b>PER UN TOTALE DI EURO</b>	<b>291.109,19</b>

**Ristrutturazione del debito**

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

**Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 270.025.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio

Ratei passivi	12.588	-12.588	0
Risconti passivi	302.810	-32.785	270.025
Totale ratei e risconti passivi	315.398	-45.373	270.025

## Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

## Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.510	95.708	45.198	89,48
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	1.502.164	1.417.652	-84.512	-5,63
altri	408.896	194.859	-214.037	-52,35
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.911.060</b>	<b>1.612.511</b>	<b>-298.549</b>	<b>-15,62</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.961.570</b>	<b>1.708.219</b>	<b>-253.351</b>	<b>-12,92</b>

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				

## ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.149	16.109	-22.040	-57,77
per servizi	1.214.406	1.264.028	49.622	4,09
per godimento di beni di terzi	130.232	133.770	3.538	2,72
per il personale	355.472	378.186	22.714	6,39
ammortamenti e svalutazioni	17.422	17.453	31	0,18
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.421	0	-4.421	-100,00
accantonamenti per rischi	55.000	0	-55.000	-100,00
altri accantonamenti	85.000	0	-85.000	-100,00
oneri diversi di gestione	32.373	147.268	114.895	354,91
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.932.475</b>	<b>1.956.814</b>	<b>24.339</b>	<b>1,26</b>

Prospetto costi di produzione per destinazione:

**COSTI DI PRODUZIONE ANNO 2022**

Costo Artisti	715.207,00
Locazioni locali di spettacolo	11.375,00
Altre spese artistiche	517.099,00
Pubblicità e tipografia	57.642,00
Rimanenze iniziali merchandising	0,00
Spese Generali	329.222,00
Accantonamenti rischi	0,00
Oneri diversi	25.133,00
MEDITHEATRES	161.549,00

**TOTALE COSTI DI PRODUZIONE 1.817.227,00**

Totale costi produzione complessivi	1.956.814,00
meno ammortamenti	17.453,00
Meno oneri straordinari	122.134,00
<b>Totale costi produzione correnti</b>	<b>1.817.227,00</b>

**Proventi e oneri finanziari**

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -6.661

**Composizione dei proventi da partecipazione****Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

**Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

## Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	5
Operai	5
Totale dipendenti	11

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui compensi spettanti al revisore legale dei conti in base a quanto stabilito dal numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

### Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 è avvenuta entro il termine di 180 giorni, anziché 120 giorni ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia gestionali, derivanti dall'attività assai intensa a fine esercizio, sia contabili, causate da difficoltà di avere e di controllare in tempi brevi i dati relativi alle scritture finali, sia soprattutto fiscali, per la perdurante incertezza sulle norme applicabili a determinati tipi di costo, che sono ancora in discussione da parte dell'organo amministrativo.

Detto questo, la situazione aziendale ha comportato l'esigenza di approfondimenti ed analisi che richiedono un adeguamento del sistema amministrativo-contabile con modifiche significative ai criteri di valutazione ed al bilancio, che implicano il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

## Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, di cui al numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

## Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'azienda non è riuscita a fornire, nei tempi congrui, dati attendibili sulla rilevazione dei tempi medi di pagamento nelle transazioni commerciali.

## Parte finale

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società non ha ancora provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale. Tuttavia l'organo amministrativo comunica, altresì, che la società ha già avviato un processo di modifica della propria struttura organizzativa per l'adozione di un adeguato sistema di controllo interno finalizzato all'adempimento degli obblighi poc'anzi menzionati.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore delegato/Av. Natale Pietrafitta

## Ente Luglio Musicale Trapanese

### Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2022

*All'Assemblea dei Soci dell'Ente Luglio Musicale Trapanese*

Signori Soci,

gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della *continuità aziendale*, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della *continuità aziendale* nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o *non abbiano alternative realistiche a tali scelte*.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, con alcuni fatti accaduti nel corso del 2023, impone alcune osservazioni che devono considerarsi di rilevante importanza e che assumono carattere di **informativa** da parte del Collegio dei revisori.

Prima di tutto occorre sottolineare che il Collegio dei revisori non è stato posto nelle condizioni di effettuare i propri controlli sulle voci del bilancio che si chiude al 31/12/2022 e che viene presentato alla fine del mese di agosto 2023.



Il bilancio di esercizio al 31/12/2022 è stato approvato, all'unanimità, dal Consiglio di amministrazione che è iniziato il giorno 25 agosto 2023, proseguito e concluso, il giorno 28 agosto 2023 dopo avere esaminato attentamente il documento contabile, anche alla presenza del consulente incaricato per la tenuta delle scritture contabili.

Tuttavia, alcune informazioni sono state apprese attraverso documentazione che è stata anticipata a questo Collegio ed alcuni approfondimenti sono stati richiesti in occasione di incontri con il *management* dell'Ente.

Se, con riferimento alla situazione dei conti (*e, quindi, sulla generale situazione dei conti dell'Ente*), si può prendere atto dell'attestazione rilasciata dal consulente dell'Ente, quanto previsto per l'analisi della *continuità aziendale* impone rigorose considerazioni al fine di comprendere, ragionevolmente (e senza la pretesa, in ogni caso, di potere essere esaustivi), se l'azienda può affrontare la propria gestione fino a tutto il 31/12/2023.

Per quanto riguarda le considerazioni di questo Collegio sulla *gestione strutturale, estremamente complessa*, dell'Ente Luglio Musicale Trapanese (***in particolar modo con riferimento all'aspetto finanziario***) si fa rinvio alle proprie relazioni sui bilanci di esercizio precedenti ed ai propri verbali; l'Ente Luglio Musicale Trapanese può essere gestito con i contributi in entrata, indispensabili e di volta in volta previsti, e con un ***rigidissimo controllo di gestione*** dei costi che diventano, successivamente, spese da sostenere. Si precisa, fin da subito, che è necessario predisporre il bilancio di previsione 2023 che dovrà essere accompagnato da un piano aziendale, dettagliato e scrupoloso, supportato (a questo punto) dalla situazione economico-finanziaria al 30 giugno 2023, che evidenzi le strategie gestionali, indispensabili e necessarie, per potere continuare l'attività istituzionale del prestigioso "Teatro di tradizione".

E' sul versante del rigido controllo di gestione che il Collegio ha sempre, costantemente, evidenziato le proprie preoccupazioni (*senza disconoscere la strutturale complessità della gestione tipica del Teatro di tradizione*).

Doverosamente, deve evidenziarsi che non sembra *condivisibile* che si considerino inopportune talune operazioni poste in essere in passato (come, per esempio, l'accensione di un mutuo per il ripianamento della situazione debitoria) perché inopportuna non è l'operazione di accensione di un mutuo (*indicato dal management dell'epoca come strumento dedicato per il ripianamento dei debiti*), inopportuno, semmai, è il mancato, successivo, adeguato controllo di gestione delle spese ed il mancato adeguato utilizzo delle scritture contabili anche a fini rigidamente programmatici (*con il preciso obiettivo programmatico di muoversi, all'interno della gestione, senza oltrepassare le previsioni di spesa*). A questa considerazione si deve aggiungere che anche la *rateizzazione* dei debiti tributari deve essere accompagnata dal rigido controllo delle spese, dando massima priorità alle rate in scadenza (*e la massima attenzione rivolta alle scadenze delle rate dei debiti tributari deve essere rivolta alle rate del mutuo contratto il cui periodo di ammortamento è terminato*).

L'assetto organizzativo dell'Ente (*non perdendo, mai, di vista l'estrema complessità della gestione organizzativa e non volendo sminuire il singolo impegno del personale dell'Ente, che deve essere accompagnato, in ogni caso, da un approccio metodologico attento*) ha sempre presentato delle criticità rilevanti, criticità a cui si è cercato di porre rimedio con figure importanti nell'assetto organizzativo (si pensi alla figura del **segretario di produzione** ed alla figura di un **esperto contabile** che potesse dialogare con la figura del commercialista incaricato per la tenuta della contabilità e per avviare – e mantenere - quel controllo delle spese a cui non si è saputo mai porre adeguato rimedio). Nonostante la consapevolezza di dovere controllare attentamente le spese di gestione si sono registrati, nel corso del 2023, fatti preoccupanti come il mancato pagamento di alcune rate destinate al pagamento delle rateizzazioni dei debiti tributari (*episodi che, se reiterati, metterebbero a serio repentaglio la continuità della gestione*). Già nella relazione del Collegio dei revisori al bilancio 2021 (Relazione del 30 giugno 2022), così come in passato, si evidenziava la necessità di predisporre (*in aggiunta al più generale bilancio di previsione annuale*) rigidi budget mensili (in quel caso a partire dal mese di luglio 2022) al fine di dare vita

ad un controllo di gestione delle spese che potesse consentire una attenta programmazione delle spese da impegnare, e conseguentemente, da sostenere (il tutto per dare vita ad uno strumento di controllo per il controllo delle spese e per dare priorità ai pagamenti più importanti.

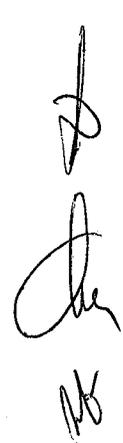
**L'Organo amministrativo dell'Ente evidenzia, nella Nota Integrativa del bilancio 2022, alcuni aspetti, relativi alla continuità aziendale, che devono essere letti con attenzione e che rappresentano rilevanti aspetti di novità.**

L'Organo amministrativo dell'Ente, *con lo specifico intento di guardare alla continuità aziendale ed a tutela dei terzi, prende in considerazione la soluzione maggiormente percorribile e, cioè, quella di dare luogo ad una operazione commerciale di alienazione di una quota di titolarità del Palazzo.Lucatelli.*

*L'Organo amministrativo dell'Ente evidenzia, nella Nota Integrativa, che "Sulla continuità aziendale non v'è dubbio che ci si debba interrogare, anche al fine di valutare come l'Ente possa fare fronte ai debiti pregressi, auspicabilmente estinguendo tutte le posizioni ancora pendenti. Sul punto non può sottacersi come, allo stato, seppur l'Ente vanta numerosi crediti e sia inserito nei circuiti regionali o ministeriali dei teatri percettori dei finanziamenti pubblici alla cultura (FUS e FURS), difetti di liquidità".*

Al fine di non incorrere in ipotesi (oggetto di esame) irrealizzabili, l'Ente ha acquisito un relativo parere legale (che accompagna la documentazione del bilancio in esame) secondo cui "si ritiene di poter concludere per l'alienabilità da parte di ELMT delle quote del Palazzo Lucatelli al Comune di Trapani, dovendosi tuttavia sottolineare come il trasferimento del cespite, essendo già stato dichiarato di interesse culturale, debba previamente essere autorizzato ai sensi dell'art. 55 D. Lgs. 42/2004, dovendosi dunque ripercorrere lo stesso iter già intrapreso per la precedente cessione del 2010".

Deve, anche, evidenziarsi che l'Ente (in precedenti Consigli di Amministrazione) si è anche preoccupato di verificare la percorribilità di una gestione della crisi da



sovra indebitamento, che avrebbe tutelato l'Ente stesso ed i creditori, ma questa via non appare percorribile.

Oggi, l'Ente è ancora in possesso di un patrimonio netto positivo e, come evidenziato, la gestione dovrebbe essere contraddistinta da un rigorosissimo controllo delle spese/costi; nel caso in cui si dovesse porre in essere la vendita del cespite patrimoniale l'Ente potrebbe coprire i debiti ma al tempo stesso dovrebbe proseguire la propria attività sguarnita di patrimonio (*o di una parte consistente*) e ciò confermerebbe, a maggior ragione, la necessità di un controllo di gestione ancor più rigoroso e programmatico (nella rigorosa osservanza di un piano industriale che dovrà essere predisposto senza indugio ed osservato scrupolosamente).

Nella Nota Integrativa si evidenzia che ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), che l'Ente non ha ancora provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale. Tuttavia l'organo amministrativo comunica, altresì, che la società ha già avviato un processo di modifica della propria struttura organizzativa per l'adozione di un adeguato sistema di controllo interno finalizzato all'adempimento degli obblighi poc'anzi menzionati.

\*\*\*

Si è preso pure atto che continuano a sfuggire, a quello che dovrebbe essere un adeguato controllo di gestione, costi provenienti dal passato che dovrebbero essere individuati in tempo reale. Ciò, come evidenziato, porta a dover registrare costi "imprevisti" (in quanto individuati in epoca successiva). Il rammarico di questo Collegio (si ripete) è rappresentato, fra le altre cose, dal non avere visto posti in essere i controlli suggeriti anche nella relazione al bilancio chiuso al 31/12/2021 (rigidi budget mensili con conseguenti controlli sui costi/spese di gestione); ciò, quasi certamente, crea distorsioni nell'individuare le priorità con



cui sostenere le spese (un esempio è quello di rate non pagate per osservare le rateizzazioni in corso per debiti tributari).

Per altre informazioni, relative anche alle difficoltà finanziarie dell'Ente, si rinvia alla Relazione predisposta il 30 giugno 2022 dal Collegio al bilancio consuntivo 2021.

E risulta quasi banale sottolineare che la sentenza del Tar Sicilia di dicembre 2021 (03332/2021) ha stroncato qualsiasi speranza dell'Ente Luglio di potere recuperare alcune somme FURS (*sul cui conseguimento si nutrivano oggettive e positive speranze*) che, certamente, avrebbero mitigato l'impegnativa situazione debitoria.

Va, pure, detto che nel corso del 2021 l'attività di gestione sembrava avere individuato un assetto per seguire con particolare attenzione il reparto delle spese e delle scadenze di pagamento.

Si era ribadito che l'attività dell'Ente Luglio Musicale Trapanese doveva (e deve) essere organizzata con un ***rigido controllo dei costi e delle conseguenti spese***, cercando di evitare momenti di criticità in una gestione finanziaria che, da sempre e strutturalmente, è molto complessa. Tale complessità, come evidenziato costantemente nel tempo, è rappresentata dalla mancanza di certezza che individua i *momenti* in cui si incassano le somme derivanti dalle misure di finanziamento di cui l'Ente beneficia a seguito delle *attività statutarie* svolte.

Ed ancora si era detto: al fine di evitare scompensi finanziari, l'Ente ha bisogno di un rigido controllo degli impegni da assumere e le ***varie figure presenti in organico ed interessate nella gestione, amministrativa ed artistica, devono programmare la gestione con una visione complessiva che guardi all'esclusivo interesse superiore dell'azienda con estrema attenzione e nel rispetto del denaro di pubblica provenienza.***

In particolare, nel corso del 2022, il Collegio:

- ha partecipato alle Assemblee dell'Ente e, quando invitato, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione. Deve evidenziarsi, in considerazione delle criticità relative (soprattutto) alla gestione finanziaria, che il Collegio ha sempre raccomandato un attento controllo preventivo sui costi di gestione invitando l'Ente alla redazione di budget previsionali ed alla predisposizione di situazioni contabili aggiornate che potessero dare concreta *cognizione* dello stato di salute dell'Ente;
- ha continuato ad evidenziare la necessità di porre in essere un adeguato sistema amministrativo e contabile affinché i fatti di gestione venissero *individuati e rappresentati* adeguatamente. Peraltro, nel corso del 2022 (mese di marzo), l'azienda si è dotata di alcune figure necessarie per migliorare la gestione amministrativo/contabile dell'Ente con l'intento di rafforzare il controllo di gestione. *Tale controllo di gestione, alla luce dei fatti, seppur avviato con tanti buoni auspici, non si è rivelato efficace e deve sottolinearsi che l'Ente ha perso (per dimissioni intervenute alla fine di ottobre 2022, per motivi personali, del dott. Carpinteri) una risorsa che si stava rivelando essere molto importante.*

Il Collegio evidenzia che dal mese di giugno 2022 l'Ente ha dovuto sostituire il Consigliere delegato a seguito delle dimissioni del dott. Matteo Giurlanda nominando l'avv. Natale Pietrafitta.

- Il bilancio di esercizio 2022, presentato in forma abbreviata, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;
- la nostra revisione contabile, non ha visto margini di tempo sufficienti, il Collegio dei revisori ha cercato di acquisire elementi necessari per valutare se il bilancio, nel suo complesso, sia viziato da errori significativi e se risulti, complessivamente, attendibile. **Per questo motivo è stato necessario acquisire la relativa attestazione inerente la situazione contabile approvata nel bilancio 2022.** La Nota integrativa che accompagna il bilancio consuntivo 2022 raccoglie una serie di informazioni utili a comprendere il documento contabile;

- l'Organo amministrativo ha redatto il bilancio consuntivo 2022 sul presupposto della *continuità aziendale (con le analisi e le soluzioni indicate)*;
- con riferimento al patrimonio netto (*si deve ribadire*) deve essere sottolineato che l'immobile "Lucatelli" era stato rivalutato (*sulla base di una perizia tecnica asseverata*) e la riserva patrimoniale, pari a €. 1.607.347 (quota rivalutata, decurtata di €. 729.000 e diminuita della imposta pari al 3% - *di quest'ultima devono essere versate n. 2 rate di 3*), consente all'Ente di presentare, ancora, un patrimonio netto positivo che si attesta al 31/12/2022 a €. 1.042.729;
- nel bilancio in esame permangono opportuni *accantonamenti*, in particolare il Fondo accantonamento rischi per controversie legali pari a €. 55.000 e il Fondo accantonamento oneri e rischi imprevisi pari a €. 85.000;
- con riferimento all'anno 2022 si evidenzia che le attività istituzionali, come la stagione operistica, sono state avviate e completate sia pur con l'ingresso, alla fine del mese di giugno 2022, del nuovo Consigliere delegato e del nuovo Direttore artistico;
- si evidenzia, inoltre, opportunamente, che la stagione 2023 è stata in larga parte svolta.

Sulla base delle informazioni complessivamente acquisite, a nostro giudizio, considerati i tempi ridottissimi per le verifiche, non emergono elementi che possano far ritenere che il bilancio/rendiconto chiuso al 31/12/2022 non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Si ritiene, sulla base delle evidenze contabili che ci sono state messe a disposizione, **sulla base dell'attestazione acquisita**, sulla base delle indicazioni emerse, che il bilancio chiuso al 31/12/2022 rappresenti la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.



L'aspetto, come visto, su cui bisogna porre particolare attenzione riguarda la *continuità aziendale* e su questo il Collegio, doverosamente, deve fare delle considerazioni. Il principio di revisione ISA Italia 570, a cui volutamente si vuole fare riferimento, è quello che tratta il tema della continuità aziendale. Il revisore deve valutare se esista una "incertezza significativa" in merito alla capacità dell'azienda di continuare ad operare come una entità in funzionamento, tale valutazione viene fatta nel momento in cui si redige la relazione al bilancio (quindi, si tratta di una valutazione fatta oggi e che deve considerare la proposta dell'Organo amministrativo).

L'Organo amministrativo ha prospettato una soluzione (vendita quota Palazzo Lucatelli) che la compagine societaria dovrà valutare per la concreta fattibilità.

Oggi, come evidenziato dal Consigliere delegato durante la discussione del documento di bilancio 2022 (*altro aspetto su cui l'intero Consiglio di amministrazione ha posto l'attenzione e di cui il Collegio dei revisori deve prendere atto*), l'Ente, con riferimento al versante contributivo e tributario, potrà ottenere a breve il DURC positivo.

Non si immagina, ovviamente, un percorso privo di ostacoli perché gli impegni assunti dall'Ente esistono, devono onorarsi e *devono rispettarsi determinate scadenze di vitale importanza*.

### **Considerazioni finali**

Alla luce di quanto evidenziato, il Collegio, considerata l'attestazione richiesta e ricevuta, ritiene di potere esprimere parere favorevole alla complessiva situazione contabile al 31/12/2022.

Con riferimento alla continuità aziendale, non ci sono elementi per non condividere quanto prospettato dall'Organo amministrativo (*con riferimento alla vendita della quota del Palazzo Lucatelli*) ma tenendo presenti gli aspetti evidenziati sulla straordinaria attenzione che deve essere posta su una azienda

che si troverebbe sguarnita di patrimonio (o di una parte di quest'ultimo) e sottolineando che la gestione dell'Ente dovrà cambiare completamente passo individuando preventivamente (e senza indugio) **strategie** che possano assicurarne la sopravvivenza (*tutti gli attori coinvolti nella gestione dovranno agire guardando costantemente e scrupolosamente al budget economico-finanziario predisposto per le attività istituzionali*).

Dalle informazioni assunte da questo Collegio e da quanto osservato nel tempo si deve evidenziare che l'Ente Luglio Musicale Trapanese, *con un rigoroso controllo di gestione economico/finanziario (che rimane l'aspetto su cui fondare il proprio futuro)*, può riuscire a svolgere la propria attività istituzionale (ciò per precisare che non è in discussione la "capacità aziendale" dell'Ente) ma deve agire sulla propria situazione debitoria (*con l'auspicio che la soluzione proposta dagli amministratori possa consentire di alleviare la stessa situazione debitoria*) ma tutto ciò dovrà passare da un profondo e metodologico coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti ed attraverso, come detto, la predisposizione di un piano industriale rigoroso e controllato a brevi intervalli di tempo.

Deve ripetersi, ancora, che per la gestione finanziaria e quindi per la capacità dell'Ente di far fronte, con regolarità, agli impegni assunti (**impegni che devono essere monitorati rigidamente**), l'intera struttura organizzativa è chiamata a seguire con estrema attenzione e costantemente le dinamiche degli impegni assunti che devono combinarsi con le capacità economico/finanziarie dell'Ente.

Ciò considerato, *sulla base degli elementi che abbiamo potuto conoscere*, il Collegio, **tenendo presenti le suesposte considerazioni (senza perdere di vista la concreta fattibilità di quanto proposto dall'Organo amministrativo)**, esprime parere favorevole al bilancio consuntivo 2022 redatto dagli amministratori, **informando (si reitera ancora sperando nella scrupolosa osservanza)** sulla inevitabile necessità – *sia per le caratteristiche dell'Ente sia per gli scenari incerti che caratterizzano la congiuntura economica (aspetti ancora attuali per l'abnorme aumento di costi di vario genere)* di predisporre il budget previsionale fino alla fine del 2023 monitorando attentamente, *con riferimento*

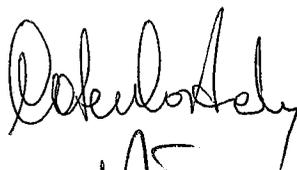
ad intervalli brevi, gli eventuali scostamenti fra i valori previsionali ed i valori concretizzati.

*Nel caso in cui si dovessero manifestare difficoltà tali da compromettere le prospettate ipotesi di continuità aziendale rappresentata dalla vendita di quota del Palazzo Lucatelli (continuità che deve essere monitorata costantemente, per brevi periodi e nell'osservanza di un imprescindibile piano industriale condiviso da tutti) gli amministratori dovranno informare immediatamente la compagine societaria dell'Ente per le valutazioni consequenziali.*

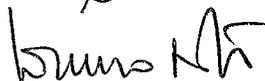
Trapani, 28 agosto 2023

Il Collegio dei Revisori

Rag. Caterina Costadura



Dott. Lorenzo Noto



Dott. Francesco Paolo Peluso

